

Prima occasione d'incontro con i dirigenti sovietici e degli altri Paesi socialisti

Husak andrà in Unione Sovietica per il vertice del Comecon

Accolta con favore la designazione di Dubcek alla presidenza dell'Assemblea federale Smrkovsky rimane vice presidente - L'impegno a convocare il congresso del partito - Le reazioni dell'opinione pubblica: si temeva che uno sconvolgimento al vertice avrebbe comportato un balzo all'indietro, ora si comincia a sperare che questo non debba avvenire

Mosca: positivi giudizi sui mutamenti a Praga

La «Pravda» elogia il PCC «per la sua ferma decisione di ottenere nuovi successi nella costruzione del socialismo e di rafforzare l'alleanza con l'URSS e gli altri Paesi fratelli» - Nessun riferimento alla svolta del gennaio

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 20 aprile

Al grande spazio dedicato negli ultimi due giorni della stampa sovietica alle decisioni del Plenum del Partito comunista ceco-slovacco, hanno fatto seguito i primi commenti. Mentre una intera pagina di ciascun quotidiano è riservata al resoconto quasi integrale del discorso di Husak davanti al Comitato centrale e alle decisioni riguardanti i nuovi incarichi di Dubcek e Colotka, la «Pravda» dedica agli avvenimenti di Praga anche parte della sua rassegna internazionale e una corrispondenza, che sono contrassegnate da sottolineature e titoli.

Per il commentatore Kolesnikov siamo di fronte alla dimostrazione che i piani di diversità, di secessione e di sovversione dell'imperialismo possono essere vanificati. L'imperialismo ha scelto questi nuovi mezzi di lotta al sistema socialista, egli scrive, non potendo ricorrere allo scontro frontale. Esso aveva scelto l'anello più debole della comunità socialista, ma eccolo che il Comitato centrale del Partito comunista ceco-slovacco ha intrapreso passi decisivi per il consolidamento del socialismo nel Paese e per spezzare l'attività ostile delle forze antisocialiste interne e di quelle imperialiste esterne. Il partito e il governo ceco-slovacco si sono basati sul sostegno della classe operaia e di tutto il popolo nell'impresa di questi passi decisivi. Un avvenire tranquillo al Paese.

Il corrispondente di Praga dell'organo del PCUS, Guibasski, scrive che la sostituzione di Dubcek alla presidenza del nuovo Presidium sono stati pienamente appoggiati dal Comitato centrale ceco-slovacco e dagli attivi regionali e provinciali come «espressione della irriducibile decisione di quantificare il rafforzamento del ruolo dirigente del partito nella società, il consolidamento e lo sviluppo ulteriore del socialismo».

Nel sintetizzare il significato politico che assumono le decisioni del Plenum, il giornalista sovietico enuncia i seguenti capisaldi: necessità di trasformare l'unità marxista-leninista del partito, effettiva realizzazione delle norme leniniste, cioè del centralismo democratico, nella vita del partito, conseguente attuazione dell'idea dell'internazionalismo proletario, lotta intrapresa contro l'opportunismo di destra che tende a portare il Paese al limite della catastrofe nazionale, retto a dempingimento degli impropri assenti di fronte ai popoli della comunità socialista e al movimento operaio e comunista internazionale, rafforzamento dell'amicizia ceco-slovacca con i Paesi socialisti, le conquiste contro gli elementi di destra e antisocialisti.

Il quadro, così tracciato, soddisfa pienamente la ribalta di un'opinione sovietica di una politica di normalizzazione e non vi è in esso posto per un qualsiasi richiamo alla svolta di gennaio, richiamo che in tutti i momenti totalitari era pensato di attaccare la base da cui erano partiti gli errori del socialismo.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

Washington

Sugerita rappresaglia contro la Corea del Nord

WASHINGTON, 20 aprile

Il deputato repubblicano Hukendall ha affermato oggi che gli Stati Uniti avrebbero preso in considerazione, non potendo ricorrere allo scontro frontale, un'operazione di rappresaglia contro obiettivi militari della Corea del Nord. In particolare, si è riferito a una proposta di attacco a una base di aerei in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

«Come è noto», la rappresentanza di Praga non è stata minacciata per l'avvenire, se il caso dovesse ripetersi. Al riguardo si apprende oggi che gli USA non si vanno mai delle basi in Giappone per assicurare protezione ai loro aerei, bensì delle basi esistenti nella Corea del Sud.

DAL CORRISPONDENTE

PRAGA, 20 aprile

Mercoledì prossimo, 23 aprile, il nuovo segretario del PCC Husak, sarà a Mosca, assieme con il primo ministro Cernik, per il vertice del Comecon. Sarà questo il suo primo contatto con i dirigenti sovietici e degli altri Paesi socialisti dopo l'elezione, e lo si attende con interesse.

A tre giorni dai mutamenti al vertice del partito non si è avuta nessuna reazione popolare, né si poteva temere alla vigilia. Anche se la notizia della loro visita è solo delle prese di posizione limitate e non certe, sempre unanime, si ha l'impressione — patinata con il semplice nome della strada — che i cecchi e gli slovacchi abbiano deciso ancora una volta di dare la fiducia al partito e ai suoi dirigenti.

Ed è importante che questa fiducia sia confermata in Polonia e in Jugoslavia, che non le zone più difficili, mentre Husak al momento della sua elezione conosceva già quello che era il risultato della situazione politica a Bratislava.

A molti potrà sembrare che questa calma, dopo molti giorni di enorme tensione, non sia una cosa logica. Invece, lo è. Il grado di preparazione politica, di interesse per i fatti del Paese, ma più in generale di quanto avviene nel mondo, è molto elevato. Molti hanno detto e molti sono convinti che lo stato di crisi in cui il Paese era venuto a trovarsi, non era molto lontano dalla catastrofe. Invece, bisogna dire che oggi, almeno in buona parte, nell'opinione pubblica sono state in parte rimosse le paure di giovedì scorso.

Si temeva che uno sconvolgimento al vertice avrebbe comportato un balzo all'indietro, ora si comincia a sperare che questo non debba avvenire. Una modifica nella valutazione dei fatti di agosto, con l'elezione di altri dirigenti e con il pratico annullamento della politica di gennaio, sono obiettivi. L'elezione di Husak e i documenti pubblicati sono stati visti come una soluzione migliore e più elevata. Molti hanno detto e molti sono convinti che lo stato di crisi in cui il Paese era venuto a trovarsi, non era molto lontano dalla catastrofe. Invece, bisogna dire che oggi, almeno in buona parte, nell'opinione pubblica sono state in parte rimosse le paure di giovedì scorso.

Si temeva che uno sconvolgimento al vertice avrebbe comportato un balzo all'indietro, ora si comincia a sperare che questo non debba avvenire. Una modifica nella valutazione dei fatti di agosto, con l'elezione di altri dirigenti e con il pratico annullamento della politica di gennaio, sono obiettivi. L'elezione di Husak e i documenti pubblicati sono stati visti come una soluzione migliore e più elevata. Molti hanno detto e molti sono convinti che lo stato di crisi in cui il Paese era venuto a trovarsi, non era molto lontano dalla catastrofe. Invece, bisogna dire che oggi, almeno in buona parte, nell'opinione pubblica sono state in parte rimosse le paure di giovedì scorso.

Enzo Roggi



LONDONDERRY — La polizia (in primo piano) alle prese coi dimostranti cattolici la cui manifestazione per i diritti civili non era autorizzata.

Grave annuncio del governo dell'Irlanda del Nord

Chiesto l'intervento dell'esercito inglese

Lo scopo: impedire «sabotaggi e disordini», attribuiti alla minoranza cattolica che reclama il rispetto dei diritti civili

Ammissioni americane sull'«offensiva di primavera»

234 aerei USA abbattuti dal FNL

Violento attacco alla base di Danang - Soppressi a Saigon due giornali cinesi - Lo ambasciatore svedese giunto ad Hanoi

SAIGON, 20 aprile

Prime ammissioni americane sui risultati dell'offensiva di primavera lanciata dal FNL, i combattenti vietnamiti hanno abbattuto 234 aerei di cui 122 sono elicotteri. Proclamato il bilancio reale, il FNL ha bombardato la base di Danang e, partecolarmente, le installazioni della «Montagna di marmo», dove si trovano i casermi di stanza di un centro elettronico della massima importanza. Sono state attaccate anche altre basi, circa una ventina, ma i dati precisi non sono stati forniti dal portavoce americano. Il bilancio è stato annunciato da un comunicato che non è stato diffuso in questa città. Si è appreso però che almeno due aerei sono stati rimossi con tre aerei abbattuti. Le squadre di manutenzione e che il centro elettronico usa per tentare di agire sotto controllo, con una azione terroristica e repressiva, i villaggi di campagna.

Questi attacchi hanno fatto dire ad osservatori americani che, forse, l'offensiva del FNL sta spostandosi dalle basi militari alle zone contestate delle campagne. I due attacchi sono avvenuti in due giorni molto distanti fra loro, a 300 km a nord-est di Saigon e a sud della capitale, nel delta del Mekong.

A Saigon, proseguendo nella sua opera di repressione contro qualsiasi tipo di opposizione, il governo fantoccia ha ordinato la chiusura di altri due giornali, uno dei quali avrebbe trattato «in modo antisentimentale» delle questioni sessuali, e il secondo, il «Tam Thuc Gi», per aver dato un'immagine «non realistica» della situazione di Saigon e di sud della capitale, nel delta del Mekong.

A Hanoi è giunto oggi Arné Børner, ambasciatore di Svezia presso la Repubblica democratica del Vietnam. Børner e RDV avevano deciso nel gennaio scorso di prendere l'incarico di rapporti diplomatici. Børner è anche ambasciatore della Svezia a Pechino.

Venezuela

Dirigenti comunisti liberati dal carcere

Annulato un processo contro due membri dell'ufficio politico del PCI

CARACAS, 20 aprile

In seguito alle pressioni e sollecitazioni delle organizzazioni democratiche e della opinione pubblica, il Presidente del Venezuela Caldera ha emesso un decreto con cui viene annullato il procedimento giudiziario a carico di due dirigenti comunisti, Marches Pomposo e Guillermo Garcia Ponce. Un altro dirigente comunista, Trudoro Pelkon, è stato scarcerato in base allo stesso provvedimento.

Altri comunisti e patrioti sono stati amnistiati. Pomposo e Ponce sono membri dell'Ufficio politico del PCC. Essi assieme a Pelkon, arrestato nel 1967 dalla polizia militare di San Carlos, in cui erano detenuti sin dall'11 settembre, erano stati liberati da un gruppo di militanti cattolici.

Joe Birch, che aveva subito un grave attacco al polmone sinistro due giorni fa, è morto all'ospedale metodista di Houston.

Muore un americano col polmone trapiantato

HOUSTON (Texas), 20 aprile

Joe Birch, che aveva subito un grave attacco al polmone sinistro due giorni fa, è morto all'ospedale metodista di Houston.

Dalla prima

Il ragazzo

Il pomeriggio del 31 gennaio, Ermanno non poteva averlo incontrato. L'incubo era finito.

Abolito Meciani veniva rila- sciato il suo nome. I ragazzi non avrebbero potuto bensì, sino a fare a meno di comunicarlo, evitando così che si ripetersero quegli stessi errori che si erano verificati con altre persone sospettate ingiustamente.

Per il 1° ottobre, Torino e i comuni della cintura prevedono un abbassamento di temperatura che sarà di 10 miliardi. Ma ci saranno solo 7 miliardi. Occorrono entro due anni almeno 20 miliardi per gli acquedotti, ma le disponibilità finanziarie sono risibili rispetto alle esigenze. E' in queste condizioni che ci si chiede di affrontare un nuovo «boom» d'immigrazione. Nel mio comune, se ne terranno a fine maggio quattrocento sfratti. Rabbia e di speranza stanno silenziosamente una marea nell'opinione pubblica, in tutte le città della cintura si profila il pericolo di nuova battaglia.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Perché allora Marco aveva lanciato queste accuse? Rispondevano i carabinieri: «E' un caso di responsabilità». E' stato un contratto e Marco ha ripetuto le accuse, ma alla fine i carabinieri si sono dovuti convincere che Marco Farina non c'entrava per niente.

Una posizione distrutta, trenta militari morti o feriti

Commando egiziano irrompe nelle linee israeliane sul fronte di Ismailia

Il comunicato del Cairo - L'azione è stata compiuta sabato sera ed è durata due ore - Due degli attaccanti sono rimasti feriti - Attacchi partigiani nella Giordania occupata - Nuovi duelli di artiglierie - Difficoltà fra i quattro a New York

IL CAIRO, 20 aprile

Un commando egiziano ha compiuto ieri una incursione nella zona di Ismailia, uccidendo e ferendo una trentina di militari nemici. Un porta voce dell'esercito della RAR ha dichiarato a una conferenza stampa che il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti.

Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti.

Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti.

Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti.

Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti.

Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti.

Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti.

Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti.

Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti.

Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti.

Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti. Il commando era composto da un centinaio di uomini, alcuni dei quali erano stati feriti.

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

La prossima riunione del quattro ambasciatori e l'uscita per domani pomeriggio.

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 1967, inglesi e americani, invece, volevano come prima cosa il riconoscimento di Israele da parte degli arabi, e per questo non volevano che si parlasse di un impegno di Israele a ritirare «dalle territori occupati» ma solo di un suo «ritiro» «dalle zone di confine».

quanto risulta, sono emersi sulla formulazione del testo Sovietico e francesi propongono che venisse posto avanti tutto l'impegno di Israele a ritirare le sue forze dalle regioni arabe occupate nel 196